

Indice

ROMANZI FICTION

La gioventù di Vaccari: tra noir e voglia di trash



**MICHELE
VACCARI**
Italian
fiction
EDIZIONI ISBN
PP.220, € 13

Diversi i motivi d'attrazione di *Italian fiction* di Michele Vaccari: esordio; titolo incuriosente; casa editrice dalle copertine accattivanti e dalle proposte interessanti; trama follemente vivace, col nazi Guido warrior che rapisce la cosplay Elena e fugge verso il rave di Appearance, con demenziale inseguimento dei familiari di Elena e Guido (il cui padre si camuffa da Mal dei Primitives perché braccato per uxoricidio), con tutte le più folli situazioni del genere, a partire da *Sesso e fuga con l'ostaggio* e ogni tipo di variazione sul tema, ove inseguitori e inseguiti s'incrociano

e si perdono nella continua rotazione prospettica affidata a brevi flash. Una situazione narrativamente interessante, specie per lo shakeraggio narrativo demenziale (la chiusa è una canzone degli Skiantos) di tecnica cinematografica, inquadrature da fumetto, manga, situazioni da Tv trash, new age, Cl, grottesco poliziesco eccetera. Un gioco parodico in cui Vaccari calerebbe «la complessa realtà delle sottoculture giovanili», ma che pecca in stile e scrittura. E non parlo del linguaggio ipersboccato e giovanilmente blasfemo, peraltro in più casi gratuito, quanto del suo impiego uniforme per i personaggi. Un mimetismo giovanilistico borderline che offre però scempiaggini quali «la dicotomia tra sequestro e amplesso sborra sulla faccia del nuovo giorno». Il guaio è che a venir ben presto meno è il ritmo. Ed è la noia della ripetitività a dire d'una promessa non mantenuta.

Ermanno Paccagnini

